



ISTITUTO COMPRENSIVO "SEBASTIANO TARICCO" CHERASCO

Via Beato Amedeo, 18 - 12062 C H E R A S C O - C.F. 91020970041 - Tel. 0172/489054 – Fax 0172/487777

Web site: www.comprensivocherasco.edu.it - E-Mail: cnic825007@istruzione.it - PEC: cnic825007@pec.istruzione.it

Codice Univoco Fatturazione Elettronica UFJB83

Prot. n.vedere *segnatura*

Cherasco, *vedere segnatura*

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-25 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- VISTA la Nota MIUR n. 21627 del 14.09.2021 "*Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle Istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'offerta formativa)*";

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi di lungo e breve periodo e gli obiettivi individuati dal Nucleo di autovalutazione di Istituto in riferimento al RAV (Rapporto di Autovalutazione) dell'a.s. 2021-22, e il conseguente Piano di Miglioramento ispirato all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed analizzate dai docenti e dal Nucleo di Autovalutazione per predisporre il Piano di miglioramento in riferimento alle varie discipline di insegnamento nell'ottica di uno sviluppo delle competenze in relazione alla revisione del curriculum verticale esistente.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
Dai Comuni: adeguamento progressivo delle infrastrutture dei plessi per rendere le scuole più accoglienti, attraverso interventi di abbellimento e di piccola edilizia nonché di potenziamento delle reti internet.
Dalle associazioni in partnership con l'Istituto: realizzazione di progetti in rete per interventi educativi a favore di alunni in stato di disagio sociale e con difficoltà di apprendimento, attraverso attività di piccolo gruppo per la prevenzione del bullismo e per evitare la dispersione scolastica; realizzazione di attività sportive che in via prioritaria saranno proposte dalle associazioni sportive presenti sui territori comunali di Cherasco e Narzole a seguito di Convenzione stipulata con il nostro Istituto.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo

studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini” (COMMA 1), il PTOF TRIENNALE dovrà dare piena attuazione delle istanze riportate nei commi successivi.

“L’istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell’offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali” (COMMA 2)

“La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l’interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso: a) l’articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell’autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l’articolazione del gruppo della classe”. (COMMA 3)

Alla luce di quanto sopra riportato, l’Istituto si impegna a dare particolare attenzione alla disabilità e ai percorsi di inclusione scolastica per alunni inseriti nelle fasce deboli, con finanziamenti adeguati da parte del MIUR e della Regione Piemonte.

Infine sono previsti adeguamenti dei percorsi didattici alle nuove tecnologie e il potenziamento delle strumentazioni di base nei dieci plessi.

- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari*):
 - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

“I docenti dell’organico dell’autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell’offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”. (COMMA 5)

In particolare per quanto riguarda gli aspetti di organizzazione, progettazione e coordinamento è incardinato il gruppo di lavoro detto STAFF ALLARGATO COMPOSTO DA 3 COLLABORATORI DEL ds, 11 COORDINATORI DI PLESSO, IL REFERENTE DEL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E 9 FUNZIONI STRUMENTALI. Per quanto riguarda le attività di insegnamento, esse dovranno tener conto delle priorità e dei traguardi di lungo e breve periodo che verranno individuati dal Nucleo di Autovalutazione dopo attenta analisi del RAV. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Promuovere l'acquisizione di competenze per gli alunni BES certificati e per gli alunni stranieri di prima alfabetizzazione.

Traguardo

Ottenere miglioramenti significativi nei risultati scolastici per gli alunni BES certificati e per gli alunni stranieri di prima alfabetizzazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare processi di apprendimento individualizzato per potenziare l'acquisizione delle competenze per gli alunni con bisogni educativi speciali e l'apprendimento della Lingua Italiana per gli alunni stranieri.

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più favorevole ai bisogni educativi degli alunni utilizzando metodologie innovative e nuove tecnologie.

3. Inclusione e differenziazione

Definire azioni di recupero e rinforzo per gli alunni con BES e/o con svantaggio socio culturale.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Applicare il "Protocollo per l'inclusione" e il "Piano annuale per l'inclusione" dell'I.C.

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare occasioni di condivisione dell'offerta formativa con le famiglie.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con gli Enti presenti sul territorio.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità *Leggere, analizzare, utilizzare i risultati delle prove standardizzate come input di riflessione sulla didattica.*

Traguardo

Diminuire la variabilità dei risultati scolastici tra le classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più favorevole ai bisogni educativi degli alunni utilizzando metodologie innovative e nuove tecnologie.

2. Continuità e orientamento

Confrontare i risultati scolastici ottenuti dagli alunni al termine della scuola Primaria e a fine primo quadrimestre della Scuola Secondaria.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di condivisione di competenze specifiche tra docenti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Promuovere l'integrazione fra il curricolo disciplinare e il curricolo trasversale e favorire la condivisione dei criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Utilizzare rubriche valutative e compiti autentici condivisi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire un raccordo fra gli esistenti curricoli e progettare compiti autentici.

2. Ambiente di apprendimento

Creare un ambiente di apprendimento sempre più favorevole ai bisogni educativi degli alunni utilizzando metodologie innovative e nuove tecnologie.

3. Continuità e orientamento

Implementare incontri di continuità fra i docenti per attivare percorsi di condivisione rispetto al curricolo e ai compiti autentici.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare percorsi di condivisione di competenze specifiche tra docenti.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare una rilevazione dei bisogni formativi.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La didattica inclusiva offre opportunità di successo formativo a tutti gli alunni, in particolare a quelli con difficoltà. Diminuire la variabilità dei risultati fra le classi consente di elaborare percorsi condivisi tra i

docenti. Gli incontri periodici di programmazione consentono lo scambio di competenze e conoscenze didattiche e favoriscono il conseguimento di migliori risultati per l'utenza. L'integrazione tra il curricolo trasversale di istituto, il curricolo disciplinare e le rubriche valutative consente di promuovere modalità metodologiche innovative attuate nei compiti autentici. Tale processo viene condiviso con famiglie e alunni per promuovere percorsi di crescita personale e sociale.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

A seconda degli obiettivi sopra descritti occorre evidenziare la necessità di acquisto di materiali per l'adeguamento infrastrutturale di spazi comuni, aule e laboratori. **Nello specifico saranno riportati nel PTOF TRIENNALE le esigenze dei singoli plessi.**

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento e la continuità).

➤ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Si richiamano le tematiche più urgenti per le quali si intendono attivare corsi per il personale docente nell'ambito della triennalità, in linea di continuità con quelli già attivati in precedenza:

Scuola dell'Infanzia:

- Corso di formazione sulle tecnologie digitali
- Corso di formazione sull'Outdoor education nel sistema integrato 0-6 anni in collaborazione con i formatori afferenti all'Università Bicocca di Milano, eventualmente in rete con l'IC Benevagienna
- Corsi di formazione con tutoraggio con l'associazione "Crescere" di Torino sulle dinamiche di gruppo tra docenti e tra docenti e bambini

Scuola Secondaria e Primaria

- Formazione legata al progetto rimodulato We Care con referente la prof.ssa Cavaglià Roberta per la costituzione di un gruppo di lavoro sulla Epolicy di Istituto, i cui componenti sono
- Funzione strumentale Area Prevenzione disagio e promozione successo formativo
- 1 insegnante di scuola dell'infanzia
- 1 insegnante di scuola primaria

- 1 insegnante di scuola secondaria
- Eventuale n. 1 animatore digitale

Scuola Secondaria e Primaria di Narzole

- Formazione con supervisione rispetto alle problematiche legate agli alunni con disabilità dei due plessi in collaborazione con la pedagoga Abbate Daga Veronica che già collabora con l'Estate Ragazzi di Narzole

Per tutti e tre gli ordini di scuola, proseguirà il percorso formativo con i Servizi Sociali di Bra e le formatrici Bertero e Spinelli nei mesi di settembre e ottobre 2021.

Proposte formative sulla Didattica Digitale Integrata dell'ins. Bonasso Tiziana

I docenti sono invitati ad arricchire con nuove proposte formative l'elenco di cui sopra, solo abbozzato dal Dirigente Scolastico.

➤ **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

“Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124”.
(COMMA 20)

➤ **commi 29 e 32** (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)

A cura delle Funzioni strumentali per l'orientamento e della FS Intercultura, sulla base di quanto riportato nell'attuale PTOF ANNUALE 2021-22.

➤ **commi 56-59** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

“Comma 56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di

cui al comma 56.

58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h;
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

59. Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57".

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Nel PDM che il Nucleo di Autovalutazione ha costruito sono individuate le priorità strategiche e i traguardi a lungo e breve termine che l'Istituto intende perseguire nel triennio. A tal fine vengono precisate le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione, basandosi sulle risultanze delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente, riferendosi all'attuale PTOF annuale 2021-22 a cui si rinvia.

- 5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nel PTOF dell'a.s. 2021-2022, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", dovranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

1. BISOGNI FORMATIVI DEI NOSTRI ALUNNI

1A . BISOGNI SOCIO-CULTURALI

- Avvio alla cittadinanza al fine di favorire un comportamento responsabile, eticamente corretto, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

- Accettazione e accoglienza dell'altro con disponibilità e apertura, valorizzando la diversità come ricchezza e risorsa per tutti.
- Acquisizione progressiva di identità individuale, mediante lo sviluppo e l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti autentici e responsabili nella comunità scolastica.
- Visione della Scuola come punto di riferimento per il quartiere e per il territorio, anche in un'ottica di supporto alle famiglie nel processo educativo.
- Acquisizione dei mezzi per comunicare, comprendere e interpretare la realtà.

1B. BISOGNI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLA PERSONALITA'

- Sviluppo integrale della personalità, in modo armonico, graduale e visto in un'ottica verticale.
- Star bene con se stessi e con gli altri.
- Costruzione di un "ambiente di vita" attraverso spazi e tempi adeguati alle esigenze.
- Partecipazione, confronto e condivisione all'interno del gruppo.
- Valorizzazione delle peculiarità intese come ricchezza e punti di forza.
- Maturazione di autostima e valorizzazione individuale.
- Maturazione di dignità e autodeterminazione.
- Assunzione di comportamenti autonomi e responsabili.
- Sviluppo di senso critico e capacità di riflessione sui diversi punti di vista.
- Sviluppo di capacità di valutazione e di autovalutazione nel proprio modo di agire, di comunicare, di relazionarsi.
- Maturazione di indipendenza di pensiero e giudizio, nel rispetto degli altri e mediante il dialogo e il confronto.
- Assunzione di comportamenti consapevoli, attivi e autentici.

1C. BISOGNI RELATIVI ALL'APPRENDIMENTO

- Sviluppo di capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive.
- Stimolo delle potenzialità espressive attraverso una molteplicità di strumenti ed una adeguata organizzazione di tempi e spazi.
- Sviluppo di competenze, abilità e conoscenze, con un'attenzione particolare all'acquisizione delle competenze di base.
- Sviluppo della "curiosità cognitiva", della creatività e stimolazione a dare il "meglio".
- Diritto all'accesso ai "saperi".
- Scelta di soluzioni adeguate alle proprie capacità operative e agli strumenti disponibili.
- Organizzazione delle proprie conoscenze.
- Trasferimento di quanto appreso nella pratica di vita, nell'ottica di una formazione continua.
- Sviluppo dell'atteggiamento di ricerca.
- Funzione educativa dell'esempio.
- Acquisizione di un metodo di studio che deve diventare sempre più autonomo ed efficace.
- Avviamento all'esposizione orale autonoma.
- Ampliamento del lessico.
- Acquisizione dell'ordine nell'uso dei materiali personali di lavoro.
- Capacità di osservazione e metodo di ascolto attivo.
- Autonomia di progettazione e di azione.
- Sviluppo di capacità logiche.
- Sviluppo di capacità di analisi.
- Sviluppo di abilità di autoapprendimento anche in contesti non scolastici.

2. LE PRIORITA' EDUCATIVE ALLA LUCE DEI BISOGNI INDIVIDUATI

- Creare un contesto educativo favorevole allo sviluppo sociale, cognitivo, affettivo, morale e religioso.
- Attivare atteggiamenti di ascolto ed osservazione per accogliere il vissuto personale e conoscere le caratteristiche individuali di ciascun alunno.
- Promuovere l'utilizzo di canali comunicativi diversi (verbale, grafico, corporeo,...) al fine di favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità del singolo e la sua reale integrazione.

- Valorizzare il gioco in tutte le sue forme ed espressioni, attraverso la strutturazione in forma ludica dell'attività didattica.
- Favorire l'unitarietà dell'apprendimento attraverso raccordi e percorsi interdisciplinari.
- Consapevolezza e organicità nella progettazione.
- Favorire la collegialità e la cooperazione tra operatori scolastici.
- Promuovere una comunicazione intenzionale e "trasparente".
- Rafforzare le alleanze educative per promuovere e favorire la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Le priorità educative della programmazione educativa e didattica tentano di dare risposte a tutte quelle situazioni specifiche che hanno come riflesso difficoltà di apprendimento o di comportamento per singoli o gruppi di alunni.

3. PRINCIPI IRRINUNCIABILI DA PERSEGUIRE

- 1. CURRICOLO: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
 - Determinare obiettivi educativi condivisi da tutto l'Istituto.
 - Garantire continuità didattica nei tre ordini di scuola.
 - Creare e condividere "strumenti di passaggio" adeguati e condivisi, per garantire collegialità e cooperazione degli operatori scolastici.
 - Revisionare il curriculum verticale per competenze, privilegiando l'acquisizione delle competenze di base e rispettando criteri di fattibilità.
 - Superare la frammentazione disciplinare.
 - Definire criteri di valutazione condivisi tra docenti di ogni ordine di scuola.
 - Promuovere una valutazione formativa in funzione migliorativa, tenuto conto della situazione di partenza e di particolari bisogni degli allievi.
 - Attivare processi di auto-correzione e di autovalutazione.
 - Esplicitare a famiglie e allievi i criteri di verifica e valutazione.
 - Individuare e promuovere metodologie, tecniche, esperienze di insegnamento/apprendimento significative, strumenti e prassi organizzative efficaci.
- 2. FORMAZIONE DOCENTI E DOCUMENTAZIONE
 - Promuovere iniziative di formazione continua e di qualità.
 - Promuovere e favorire l'autoformazione.
 - Favorire la condivisione ed il confronto.
- 3. CONTINUITA' EDUCATIVA ED ORIENTAMENTO
 - Collaborare "in verticale".
 - Condividere la scelta dei principi educativi e degli strumenti di valutazione.
 - Favorire una continuità relativa all'organizzazione del materiale e del lavoro svolto dal punto di vista didattico.
 - Accompagnare gli alunni verso una scelta consapevole della scuola superiore.
 - Intendere l'orientamento non solo come scelta di una scuola, ma soprattutto come una scelta di vita.
- 4. INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
 - Accogliere e riconoscere le esigenze del singolo.
 - Creare un clima relazionale positivo a scuola e con la famiglia.
 - Attivare specifiche scelte metodologiche e organizzative volte a favorire l'effettiva partecipazione degli studenti a prescindere dalle condizioni personali e sociali-
 - Valorizzare le risorse e le offerte del territorio.
 - Progettare interventi di prevenzione e/o riduzione del disagio, della dispersione e dell'abbandono.
- 5. INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI
 - Favorire un ambiente aperto all'accoglienza creando situazioni di empatia (giochi, racconti, storia personale come arricchimento collettivo).

- Favorire la collaborazione e la partecipazione attiva della famiglia.
 - Utilizzare strategie personalizzate e mirate che favoriscano un'integrazione attiva (aiuto linguistico di un "mediatore culturale");
 - Proseguire le "buone pratiche" sperimentate nel passato.
 - Prevedere percorsi di alfabetizzazione per gli studenti di recente immigrazione, come base dell'apprendimento anche futuro.
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. A tal proposito, sono in uso nella scuola schede di presentazione dei progetti, schede di monitoraggio e finale dei progetti.

Il Dirigente Scolastico
GALVAGNO ALBERTO
Firmato digitalmente